

# «Basta contratti con Baita»

Centrodestra contro Orsoni. Regione, commissione d'inchiesta

ALLE PAGINE 2, 3, 4 E 5

## «Il Comune rescinda tutti i contratti»

Boraso (centrodestra) invita Orsoni a rompere gli accordi con la Mantovani, compreso quello del tram

di Enrico Tantucci

► VENEZIA

«Il Comune di Venezia deve rescindere in autotutela tutti i contratti in essere con la Mantovani, da quello del tram, a quello per l'ex Ospedale al Mare - in cui la società di Baita è comunque presente - alla vendita delle quote delle autostrade Venezia-Padova e Brescia-Padova avvenute poco prima della fine anno e che insieme all'anticipo dei fondi per il campus di via Torino, sempre da parte della Mantovani, ha consentito al Comune di salvarsi dallo sfioramento del Patto di Stabilità. Formalizzerò lunedì la richiesta al sindaco, ma è un'azione doverosa a tutela dell'immagine e del buon nome del Comune e della città e che va fatta nel nome della trasparenza, per accertare che non ci sia nulla che non vada, nel momento in cui la magistratura e la Finanza indagano a conto sui fondi e sulle operazioni compiute dalla Mantovani».

In un clima sempre più arroventato anche a Ca' Farsetti sulla vicenda Mantovani, è Re-

nato Boraso, consigliere comunale del centrodestra, ad annunciare la nuova iniziativa. «La Mantovani ha comprato quelle quote di Autostrade per il Comune che nessuno voleva - insiste - e anticipato, per fare un favore, i circa 12 milioni di euro che doveva corrispondere a Ca' Farsetti per il campus di via Torino solo l'anno successivo. Sono comportamenti che denuncio da tempo, ma che ora, alla luce di ciò che sta emergendo dall'inchiesta della Magistratura, devono obbligare il Comune a fare chiarezza, cominciando con la rescissione cautelativa dei contratti in essere con la Mantovani. Non servono invece Commissioni d'inchiesta comunali che non approderebbero a nulla, lasciamo lavorare i magistrati».

«La Mantovani è stata per noi un partner importante e lo è a tutt'oggi. Non credo che questa vicenda avrà contraccolpi nei nostri confronti», ha già dichiarato prudentemente il sindaco Giorgio Orsoni. E sulla stessa linea la sua maggioranza, come testimonia il capogruppo del Pd, Claudio Bor-

ghello: «La Mantovani ha comprato le quote di Autostrade anche della Provincia dopo che per tre volte le nostre aste erano andate deserte, avendo evidentemente interesse a rastrellarle e i fondi per il campus di via Torino sono stati anticipati, ma sarebbero comunque dovuti arrivare. Personalmente non sono contrario a una commissione d'inchiesta comunale sui rapporti con la Mantovani, anche se ad esempio per i cantieri del Mose non è certo il Comune l'ente erogante».

Non crede alla necessità di una commissione d'inchiesta comunale Michele Zuin del Pdl («avrebbe poteri limitati e per noi limitato interesse, diverso che la faccia la Regione, che ha alcune imprese a vario titolo coinvolte nell'inchiesta»). La Commissione è già stata chiesta da Beppe Caccia («Lista in Comune») e vede d'accordo anche il Gruppo Misto con Enzo Funari, ma anche Movimento Cinque Stelle e Federazione della Sinistra chiedono approfondimenti e chiarezza da parte del Comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

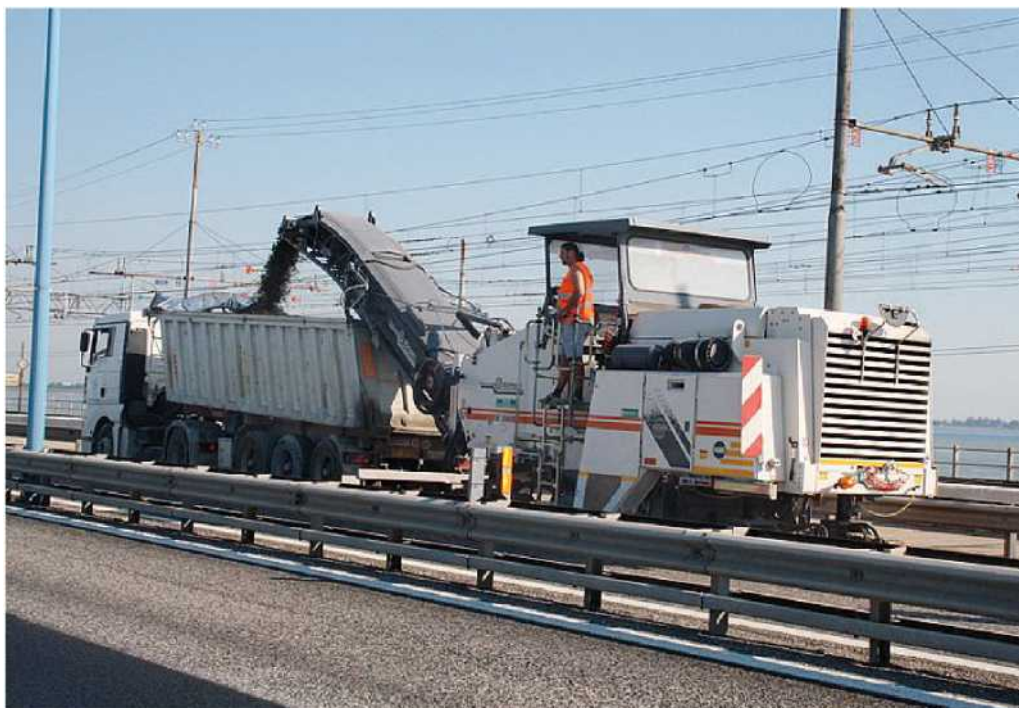
### ➔ VERDELITORALE DI CAVALLINO

#### «Ci vuole cautela nell'usare quel nome»

CAVALLINO. «Chiediamo cautela e senso etico al Comune nel far figurare il nome della ditta Mantovani come sponsor nei manifesti delle manifestazioni pubbliche». Gli ambientalisti di Verdelitorale all'attacco dell'amministrazione comunale di Cavallino-Treporti all'indomani dell'operazione della Guardia di Finanza. «Nel rispetto della sacrosanta presunzione d'innocenza che riguarda i vertici aziendali», commenta il presidente di Verdelitorale, Gianluigi Bergamo, «non riteniamo eticamente conveniente che il comune pubblicizzi gli innumerevoli finanziamenti ai trasporti ed alle manifestazioni pubbliche, provenienti dalla ditta Mantovani per garantirsi il benessere degli amministratori per

le mastodontiche, quanto costosissime opere inutili che ha in progetto sul territorio di Cavallino-Treporti». «Mi riferisco ad opere del calibro del porto peschereccio da 27 milioni di euro in programma di realizzazione a Punta Sabbioni», continua Bergamo, «al centro ambientale marino da realizzarsi alla ex scuola Pascoli con un investimento di un milione e 500 mila euro. Realizzazioni mastodontiche sulle quali ora è lecito avanzare qualche dubbio». «La nostra associazione Verdelitorale non è nuova a proteste in tal senso», conclude, «nel 2009 premiammo la Mantovani con tutto il consorzio Venezia Nuova con il premio ad honorem Attila per l'opera di difesa a mare Mose che ha stravolto l'ecosistema lagunare». (f. ma.)





**Il cantiere del tram sul ponte della Libertà: Boraso chiede la rescissione del contratto con la Mantovani**